

Dal conto finanziario provvisorio al 31 dicembre 1995 della Cassa Vaglia di complessive L. 309.151.185.291.891, trasmesso al Collegio dalla Divisione Servizi Finanziari e Sistema dei Pagamenti, emerge, tra l'altro, la situazione di credito dei Cassieri Provinciali nei confronti della Cassa Vaglia ammontante a L. 21.938.256.242.845 per titoli pagati e non ancora rimborsati.

All'interno di detto ultimo importo, i titoli pagati per conto della gestione di bilancio in c/competenza ed in c/residui, giacenti presso le Filiali ammontano a L. 4.952.878.800.581, mentre i titoli trasmessi per il rimborso all'Area competente ammontano a L. 4.416.306.912.843.

La differenza di L. 184.300.446.875 derivante dalla somma dei suddetti importi di complessive L. 9.369.185.713.424 ed il totale del debito dell'Ente verso la Cassa Vaglia di L. 9.553.486.160.299 (risultante dagli allegati al Consuntivo 1995) deve formare oggetto di sollecita riconciliazione.

Il Collegio evidenzia, peraltro, che il confronto tra le scritture della "Area A.F." dell'Ente Poste (ordinatore di spesa) e la contabilità della Cassa Vaglia tenuta da funzionari dell'Ente Poste medesimo, è avvenuta sulla scorta delle rispettive scritture, tenute distintamente, ma sulla base di uniche fonti informative.

Si sottolinea, come nel decorso anno, la necessità che la riconciliazione suddetta sia effettuata tassativamente con cadenze mensili al fine di consentire anche il sollecito versamento a favore della Cassa Vaglia degli importi da essa di norma anticipati per la gestione di bilancio, comunicandone i risultati al Collegio.

Si coglie l'occasione per ribadire la inderogabile esigenza della stipula della convenzione con il Ministero del Tesoro di cui all'art. 2, comma 2 della legge n. 71/1994, tesa, tra l'altro, a definire nuove modalità di tenuta dei conti e giungere alla separazione della gestione di bilancio da quella per conto terzi.

Il previgente sistema normativo, che è ancora applicato, consente, nonostante l'Ente sia arrivato alla vigilia di profonde trasformazioni, di far fronte a tutte le esigenze dei problemi di liquidità di bilancio con il ricorso alle disponibilità della cosiddetta "Cassa Vaglia", per cui la gestione finora non ha dovuto affrontare i potenziali gravosi oneri di finanziamento in relazione ai costanti accertati disavanzi di cassa ancorchè in costanza di crediti da realizzare.

La mutata natura giuridica e gli impegni assunti dall'Ente con il Contratto di programma richiedevano, sin dallo scorso esercizio, un'attenta valutazione, da parte degli Amministratori, della questione in parola da risolvere attraverso un efficace sistema di scritture, atto a segnalare costantemente l'andamento e la situazione della liquidità onde poter intervenire per accelerare, all'occorrenza, l'acquisizione di entrate per scongiurare il possibile oneroso ricorso al credito.

I crediti verso le Amministrazioni dello Stato e gli enti pubblici, poi, per i pagamenti effettuati "per operazioni c/terzi" o "per conto" nel 1995, secondo la loro rappresentazione nel bilancio di verifica del 31/12/95, risultano dal seguente dettaglio del conto 70000000, in migliaia di lire:

INPS Conto Pensioni (Conto 7010010)	L.	225.924.045.443
Pensioni INPS pagate (Conto 7010020)	L.	6.326.643
Min. Interno Conto pensioni invalidi (Conto 7010110)	L.	8.459.742.901
Min. Grazia e Giust. Pagamenti per suo conto (Conto 7010130)	L.	83.695
Ministeri - Pagamenti per loro conto (Conto 7010210)	L.	6.343.999.271
Pagamenti per conto Ministeri (Conto 7010220)	L.	15.777.985.354
IPOST - Pagamento pensioni (Conto 1505090)	L.	<u>2.423.327.274</u>
TOTALE	L.	<u>258.935.510.581</u> =====

Detto ammontare nello Stato patrimoniale, è contenuto nella posta di gruppo dell'Attivo circolante, C II 6 "Gestione vaglia e risparmi" indicata per un totale di L. 307.690.513.553.995.

La differenza di L. 48.775.003 milioni, secondo quanto precisato nella Nota integrativa è dovuta alla "Gestione c/c e vaglia".

Per contro, nella posta del passivo, i debiti verso la Tesoreria dello Stato di cui si tratterà separatamente (D 3) risultano dell'ammontare di L. 271.801.304.952.318. Il Collegio ha eseguito verifiche per confrontare le singole componenti del credito di L. 258.935.510.581.000, con i documenti relativi.

Da dette verifiche è emerso quanto segue:

Il credito nei confronti dell'INPS, al 31.12.1995, conto 7010010 e n. 7010020 di L. 225.930.372.086.574 risulta dal seguente dettaglio:

Credito INPS al 31.12.1994 come da situazione debitoria concordata con l'INPS		
---	--	--

(nota 22080122 del 17.10.95)	L.	177.917.853.888.311
Rimborsi 9.5.95 £ 20.000.000.000.000		
" 11.10.95 £ 20.000.000.000.000		
(come da lettera di accredito INPS)	L.	40.000.000.000.000
Credito risultante dopo i rimborsi 1995	L.	137.917.853.888.311
Pensioni pagate nel 1995	L.	88.012.518.198.263
Rimanenza	L.	225.930.372.086.574

Fonte: Area competente EPI.

In merito all'ammontare delle pensioni pagate nel 1995 indicato in L. 88.012 miliardi, non ancora confermato da parte dell'INPS, il Collegio raccomanda di verificarne sollecitamente l'esattezza.

Il credito di cui al conto "Ministero Interno" Pensioni invalidi (7010110) è registrato in L. 8.459.742.901.009. Nella comunicazione dell'Ente sull'"Attività e Passività Cassa Vaglia al 31.12.1995", i titoli pagati per conto del Ministero dell'Interno sono indicati per un totale di L. 8.261.472.789.125 - La differenza di L. 198.270.111.884, è stato precisato, è attribuibile a titoli pagati per conto di detto Ministero non rappresentati ancora nel bilancio della Cassa Vaglia.

I crediti di cui ai conti 7010210 e 7010220 per L. 22.121.984.626.718 si riferiscono ai pagamenti di pensioni in genere effettuati per conto del Ministero del Tesoro e di mandati di Amministrazioni pubbliche.

Il dettaglio del credito suddetto, secondo il prospetto elaborato dall'Area A.F., è il seguente:

MINISTERO TESORO PAGAMENTO PENSIONI DI STATO E MANDATI

Pensioni pagate nel 1995 e non rimborsate	15.544.852.066.483	
Pensioni pagate nel 1994 e non rimborsate	43.648.088.190	
TOTALE PENSIONI PAGATE		15.588.500.154.673
TITOLI PAGATI RELATIVI AI MANDATI GENERALI DEL TESORO		6.533.484.472.045
TOTALE TITOLI PAGATI RELATIVI AI MANDATI GENERALI DEL TESORO		22.121.984.626.718

Il conto IPOST - Pagamento pensioni, n. 1505090, evidenzia un totale di debito dell'IPOST nei riguardi dell'Ente, al 31.12.95, di L. 2.423 miliardi per pensioni pagate dall'Ente medesimo e non rimborsate dall'IPOST.

E' opportuno ricordare che l'Ente dalla data dell'1.8.1994, ai sensi dell'art. 6 della L. 71/94 versa i contributi previdenziali all'IPOST sul cui bilancio grava, altresì, la liquidazione del trattamento di quiescenza nei confronti del personale.

Della somma di L. 2.423 miliardi fa parte quella di L. 2.037 miliardi relativa ad anticipazioni di cassa effettuate dall'1.1.988 al 31.7.1994 rendicontate al 31.7.1995. Nella propria nota n. 24.904 dell'11.7.995, diretta alle Amministrazioni vigilanti, l'IPOST precisa che il predetto debito è stato determinato solo dal divario tra entrate contributive e spesa in c/pensioni per cui le anticipazioni relative a detto periodo sono state registrate "in c/debiti Gestione Centrale P.T.". Su tale rilevante partita si sollecita ogni idonea iniziativa tesa all'accertamento definitivo del titolo giuridico per il mantenimento nelle scritture della posta in parola.

C) III Attività finanziarie correnti

L. 64.429.780.821

In detta categoria (saldo del conto 1605040) è compreso l'investimento in buoni postali fruttiferi di L. 50.000 milioni pari al Fondo di dotazione di cui alla legge n. 71/1994, nonchè un deposito di L. 14.000 milioni (più interessi maturati per L. 430 milioni) corrispondente a parte della liquidità riveniente da accertate eccedenze di cassa delle

Agenzie. In merito a detta ultima liquidità il Collegio ribadisce il parere già espresso in ordine al mancato rispetto dell'art. 1770 del Codice Civile, secondo cui i depositi non possono essere fruttiferi.

C) IV Disponibilità liquide

L. 16.395.017.185.915.

L'aggregato risulta così composto:

C) IV 1	Depositi bancari e postali	L.	9.920.199.592.568
C) IV 2	Assegni	L.	5.403.289.934.301
C) IV 3	Denaro e valori in cassa	L.	1.071.527.659.046
	TOTALE	L.	16.395.017.185.915

C) IV 1 - La voce Depositi bancari e postali, dalla elaborazione dei conti della contabilità generale, presenta, a sua volta, la seguente suddivisione:

- Tesoreria dello Stato	L.	3.313.089.923.268
- C/c postale centrale	L.	3.622.146.428.541
- C/c postali presso le Filiali	L.	2.639.285.819.465
- Banche c/c valutario	L.	284.040.533.599
- Banche c/c attivo	L.	61.636.887.695
TOTALE	L.	9.920.199.592.568

Vengono esaminate, separatamente, le singole voci di valori numerari che compongono i suddetti raggruppamenti sulla scorta dei dati emergenti dallo Stato patrimoniale e dal bilancio di verifica.

1.1 Rimanenza di Tesoreria - Contabilità Speciale Gestione di Bilancio.

Le giacenze di Tesoreria esistenti al 31.12.1995 nei conti di Contabilità speciale, accesi alle singole Filiali dell'Ente Poste, ai conti "Entrate di Bilancio" presso le Sezioni di Tesoreria Provinciale secondo quanto risulta dalla somma dei singoli Mod. 56T unificati, redatti alla predetta

data del 31.12.1995 e sottoposti all'esame del Collegio dei Revisori, ammontano complessivamente a L. 1.250.679.034.335.

La verifica saltuaria, effettuata presso alcune Filiali, della corrispondenza delle giacenze con i saldi risultanti dai Mod. VI B Spec., evidenzia la conformità (Filiali di Catania, di Cagliari, di Firenze e Messina i saldi di libro di L. 4.222.639.806, L. 12.702.484.266, 20.633.351.520 e L. 9.241.165.411 corrispondono a quelli risultanti dal Mod. 56 T unificati dalle relative Tesorerie) ovvero differenze da riconciliare (Filiale di Roma: il saldo tesoreria di libro è di L. 348.845.115.709 mentre quello risultante dal Mod. 56 T unificato al 31.12.95 ascende a L. 336.213.660.174 con operazioni presumibilmente contabilizzate successivamente).

La giacenza complessiva di L. 1.250.679.034.335 che deriva dal funzionamento del conto n. 1701410 della contabilità civilistica, concorre alla copertura dei debiti per spese di bilancio sostenute a carico della Gestione Vaglia, non ancora rimborsate alla fine dell'esercizio.

Sulle somme complessivamente risultanti non rimborsate, alla fine dell'esercizio, si è trattato anche precedentemente.

1.2 Rimanenza di Tesoreria - Contabilità speciale - Gestione Deposito.

Le giacenze di Tesoreria dei conti di deposito presso le contabilità speciali delle rispettive Sezioni di Tesoreria Provinciale dello Stato ammontano complessivamente a L. 1.261.446.814.352.

La verifica saltuaria dei singoli Mod. 56 T unificati redatti alla predetta data del 31.12.95, dalle singole Sezioni di Tesoreria Provinciale ha evidenziato la corrispondenza con i dati riscontrati con i saldi di chiusura dei Mod. VI (corrisponde in L. 203.261.557.407 il dato di libro della Filiale di Roma e quello del predetto dato nel corrispondente riepilogo dell'Area Centrale; corrisponde in L. 15.525.760.400 il dato di libro della Filiale di Catania con quello del riepilogo Centrale).

La suddetta giacenza complessiva incorpora valori di segno diverso (vedasi i depositi di terzi, che devono avere la corrispondente posta nel passivo e nei Conti d'ordine per oltre 50 miliardi e le rimanenze di apertura di credito ai funzionari delegati che rappresentano invece vera liquidità aziendale).

La giacenza esistente presso la Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Roma dei due conti (Spese di Bilancio e Deposito) come detto, ammonta, pertanto, a:

Spese di bilancio	L. 1.250.679.034.335
Deposito	<u>L. 1.261.446.814.352</u>
TOTALE	L. 2.512.125.848.687

Il saldo del conto 1701410 "Tesoreria dello Stato" quale emerge dal bilancio contabile elaborato dall'Area Amministrazione e Finanza ascende invece a L. 3.313.089.923.268 (periferia L.1.152.243.812.350.642; centro L. 1.162.164.011.943.210).

La differenza di L. 800.964.174.581 è dovuta, secondo la documentazione fornita, per la maggior parte a somme individuate

come "in transit" per L. 800.276.859.177 e per la differenza per i motivi sotto precisati.

La somma di L. 800.276.859.177 è il montante di trasferimenti operati dalla Filiale di Roma (nota del 25.6.96 Area Amministrazione e Finanza) ad altre Filiali. Nel riscontro a campione è risultato che dette somme, sono state incamerate dalle rispettive Sezioni di Tesoreria Provinciale nell'anno 1996.

La differenza di L. 687.215.404, ricavata dal seguente calcolo $(3.313.089.923.268 - 3.512.125.848.687 = 800.964.074.581; 800.964.074.581 - 800.276.859.177 = 687.215.404)$ è dovuta, secondo le indicazioni fornite dall'Area competente, alla rimanenza ulteriore di L. 800 milioni a titolo di fondo di riserva, indicato, nel dettaglio della Nota integrativa al Bilancio (pag. 45), e compreso nel conto di contabilità generale 1701410, detratti i prelievi coattivi effettuati, presso le Tesorerie Provinciali dello Stato di Reggio Calabria e di Roma, dal Giudice dell'Esecuzione.

Il fondo di L. 800 milioni non essendo iscritto separatamente, ai sensi dell'art. 2424 del C.c., nel passivo patrimoniale tra le riserve, va considerato come disponibilità liquida indistinta.

1.3 Giacenza nel c/c postale della Sede Centrale.

Il suddetto conto corrente postale (n. 251009) è stato aperto per la prima volta nel 1995 per convogliare tutti gli incassi dei proventi, dell'Ente provvisoriamente registrati in entrata nei conti correnti postali tenuti dalle singole Filiali e Sedi.

Alla chiusura dell'esercizio 1995, così come appare nello Stato patrimoniale, la giacenza nel conto predetto è di L. 3.622.146.428.541 che corrisponde al saldo registrato nella contabile n. 915 pag. 1 rilasciata dal Bancoposta di Roma alla data del 30.12.1995.

Anche detto conto (n. 1701010 della CO.GE.) così come interamente il conto di Tesoreria dello Stato - Gestione Bilancio e, parzialmente, il conto Tesoreria Gestione Depositi, contribuisce a coprire lo scoperto di cassa con la Gestione Vaglia per le spese di bilancio.

1.4 Depositi postali in c/c presso le Filiali.

A detta voce contenuta nel dettaglio - Disponibilità liquide - a pagina 45 della Nota integrativa, è attribuito l'ammontare di L. 2.639.285.819.465.

Nella somma predetta sono compresi, secondo quanto appare nel dettaglio elaborato dal sistema informativo:

- i saldi al 31.12.1995 di

conti correnti postali intestati alla

Sede Centrale e Sede Lazio

L. 819.065.102.665

- i saldi al 31.12.1995 di

conti correnti postali intestati alle Filiali

L. 1.565.836.542.138

TOTALE

L. 2.384.901.644.803

Per pervenire all'ammontare di L. 2.639.285.819.465 viene aggiunta a detti saldi la posta classificata "Fondi in viaggio" che registra un saldo di L. 254.384.174.662.

Detta voce, individuata nel conto della CO.GE. con il n. 1703040, è impropriamente inserita tra i depositi postali che sono invece accolti nei conti di serie nn. 1701010 - 1701020 - 1701030.

In ogni caso, non sembra appropriata la collocazione di detta voce tra i valori numerari certi accogliendo, invece, nel suo interno, come appare dal documento prodotto, dati (accertamenti diritti su vaglia, rettifiche competenze accessorie e accertamento ricavi) aventi natura di valori numerari assimilati.

Dal dettaglio dei conti correnti postali, accesi presso la Sede Centrale al 31.12.95 per un totale di L. 812.576.605.452, e dalle relative copie di conto, si evidenziano giacenze di importi ragguardevoli che avrebbero dovuto, in prossimità della chiusura dell'esercizio, essere trasferiti al c/c postale n. 251009 intestato all'Ente Poste - Area Centrale A.F.. Vedasi ad esempio il conto corrente n. 8146001 "CCSB - Distribuzione" che, al 31.12.95, reca la giacenza di L. 200.584.281.058.

La riduzione del numero dei conti correnti e dei conseguenti movimenti interni è raccomandabile.

1.5 Banche c/c valutario.

La suddetta voce attiva, deriva dal saldo del conto 1701200, acceso e funzionante, secondo il bilancio di verifica, solo presso le Aree Centrali.

Il dettaglio di detta voce, fornito su richiesta del Collegio, evidenzia la seguente composizione:

A) - Fondi in viaggio

L. 100.000.000.000

B) - Giacenze presso istituti bancari L: 60.704.128.715

C) - Residuo valute su c/c valutari UIC L. 123.336.404.884

L. 284.040.533.599

La voce fondi in viaggio deriva dal trasferimento di fondi segnatamente dal c/c postale n. 440008 per far fronte alle esigenze delle operazioni in oggetto.

B) La somma di L. 60.704.128.715 corrisponde ai saldi in divisa, valutati al cambio del 31.12.95, di n. 5 istituti di credito come dalle contabili degli istituti cassieri medesimi al 31.12.95. (vedasi seguente dettaglio).

Dettaglio banche - C/C valutari

nno 995	BdSicilia	BdNapoli	BNL	COMIT	CREDIT	TOTALE DIVISA	CAMBIO al 29.12.95	TOTALE LIT
ATS	999.513,39	859.649,40	20.298.107,12	1.098.002,08	1.304.057,58	24.559.329,57	157,12	3.858.761.862,04
BEC	3.338.621,00	1.508.043,00	6.750.698,00	3.208.776,00	4.597.975,00	19.404.113,00	53,820	1.044.329.361,66
FRF	213.143,78	947.880,63	378.755,14	795.088,53	937.826,50	3.272.694,58	323,41	1.058.422.154,12
DEM	1.768.271,54	7.447.375,23	13.839.144,62	8.964.744,58	6.618.483,02	38.638.018,99	1.105,49	42.713.943.613,26
JPY	13.013.882,00	8.224.344,00	21.487.512,00	17.104.272,00	3.775.739,00	63.605.749,00	15,360	976.984.304,64
JBP	54.808,63	52.190,31	132.118,01	17.013,36	26.899,26	283.029,57	2.458,22	695.748.949,57
NLG	106.667,27	42.864,65	393.999,38	58.030,88	147.090,54	748.652,72	987,73	739.466.751,13
ESP	22.739.503,00	10.502.047,00	8.565.212,00	16.480.937,00	5.941.022,00	64.228.721,00	13,054	838.441.723,93
USD	630.304,90	222.431,71	37.757,14	92.249,90	139.742,48	1.122.486,13	1.584,72	1.778.826.219,93
CHF	519.483,76	810.317,37	2.002.758,07	684.593,26	844.195,09	4.861.347,55	1.376,70	6.692.617.172,09
CAD	54.322,73	32.460,66	84.825,66	48.882,36	43.106,87	263.598,28	1.163,10	306.591.159,47
TOTALI								60.704.133.271,82

C) Il residuo sui c/c valutari UIC deriva dalla valorizzazione, al cambio di fine anno, delle valute giacenti nei conti valutari accesi

presso l'UIC, come da contabili del predetto Istituto, esaminate dal Collegio.

Tutte le suddette operazioni (A, B e C) hanno formato oggetto di una sola rilevazione nel conto 1701200 delle CO.GE., effettuata, solo a fine esercizio, secondo le indicazioni pervenute all'Area A.F., dalla Divisione Servizi Finanziari per la somma complessiva di L. 284.040.533.599.

Tutti i movimenti interessanti detto conto sono stati rilevati nel corso dell'esercizio extra-contabilmente. Analogamente, extra-contabilmente, è stata rilevata la quota dell'esercizio del "Fondo oscillazione cambi" ammontante a L. 15.282.123.216 (Conto n. 2003010).

Dalla documentazione fornita dal competente ufficio risulta che l'Ente, per le esigenze in valuta dispone di conti, in dieci monete forti, presso l'UIC e di conti sempre in valuta, per le medesime monete, contemporaneamente presso il Banco di Sicilia, il Banco di Napoli, la Banca Nazionale del Lavoro, la Banca Commerciale Italiana ed il Credito Italiano. L'esistenza di tanti punti di giacenza della stessa valuta va giustificata attraverso l'analisi della convenienza e l'opportunità.

Gli estratti di detti conti bancari come quelli di conto valutario presso l'UIC sono intestati al 31.12.1995, ancora all'ex Amministrazione P.T. ovvero al Ministero delle Poste e Telecomunicazioni (Banco di Napoli).

1.6 Banche c/c attivo.

Trattasi di altre giacenze esistenti presso la Banca d'Italia - Conto di Gestione intestato all'Ente. Il saldo, secondo la contabile del predetto Istituto al 29.12.95, ammonta a L. 61.636.887.695.

Secondo informazioni assunte presso la competente Area, il conto farebbe da transito per finanziare altre operazioni di acquisto di pagamento di valuta. Sulla necessità del permanere di detto conto il Collegio sollecita le valutazioni di merito degli organi dell'Ente.

L'ammontare notevole delle giacenze descritte ai punti precedenti induce il Collegio a raccomandare ogni iniziativa per limitare le giacenze alle effettive esigenze funzionali dei servizi al fine anche di contenere le spese connesse.

C) IV 2 Assegni circolari.

A detta voce, contenuta nel dettaglio delle disponibilità liquide dello Stato patrimoniale (vedasi pagg. 45 - 46 della Nota integrativa) è attribuito l'ammontare di L. 5.403.289.934.301.

Il conto acceso a detta voce nella CO.GE. (1702030) ha un saldo, che deriva dai montanti dei conti periferici, di L. 5.756.911.209.698, rettificato, in Sede Centrale, con un valore negativo di L. 353.621.275.397.

Il Collegio rileva la notevole entità di tale massa di titoli (che si aggiunge a quella della cassa e valori).

Una parte preponderante di questi titoli di credito è dovuta alla liquidità riferita al cosiddetto "canale bancario" per il movimento fondi con le Agenzie (pag. 47 Nota integrativa).

Su tale movimentazione di fondi, sulla sua notevole entità e sulle modalità di svolgimento del servizio, il Collegio ha più volte manifestato perplessità.

Ai fini dell'accertamento dell'esattezza dell'ammontare di tale voce iscritta tra le poste attive dello Stato patrimoniale, il Collegio ha esaminato a campione la situazione della Filiale di Roma, (conto di gruppo n. 1702000) rilevando a fronte di un saldo contabile di L. 331.911.833.194 un saldo come sopra rettificato di L. 522.509.990.723.

Con riferimento alla separazione del valore numerario, cosiddetto certo, tra la Cassa Contanti e gli Assegni circolari appare approssimato l'ammontare attribuito a ciascuno di detti gruppi.

Infatti, dai riscontri effettuati saltuariamente mentre è stato possibile confermare la separazione dei suddetti valori a livello di sola Filiale, non è stato possibile in alcuni casi separare il contante dalla massa degli assegni, giacenti al 31.12.1995, presso le singole Agenzie delle Filiali medesime.

Inoltre, dal confronto tra la situazione risultante dai documenti ufficiali di cassa Mod. 142 e quelli segnati nella CO.GE., e quindi nel bilancio, emergono differenze notevoli in meno tra la prima e la

seconda situazione, dovute secondo quanto in più sedi precisato, o all'aggiunta dei versamenti cosiddetti "rossi" pervenuti in cassa a gennaio 1996, ma contabilizzati a dicembre 1995, o dai versamenti derivanti da sovvenzioni.

Così ad esempio, presso la Filiale di Catania l'importo del numerario giacente presso la Cassa Provinciale era di L. 538.981.473 e di L. 13.111.776.243 presso le Agenzie, mentre gli assegni di L. 27.951.060.772 in Cassa Provinciale e di L. 1.715.433.292 nelle Agenzie. Nella CO.GE. risulta invece per detta Filiale L. 46.757.063.120 in monete e L. 39.744.483.283 in assegni.

A tal riguardo, giova anche richiamare la riserva contenuta nel paragrafo "Risultati e commenti", pag. 79, alla voce "Disponibilità liquide" della Relazione della Società "Reconta Ernst & Young".

In merito al cosiddetto "canale bancario" di cui sopra è cenno, giova richiamare le osservazioni formulate con la Relazione del Collegio sul consuntivo del decorso esercizio, aggiornandone i dati.

In base ad una convenzione (dicembre 1992) tra l'ex Amministrazione P.T. ed alcune Aziende di credito, si è instaurata, in via sperimentale, una procedura innovativa in tema di movimento di numerario limitatamente a circa 50 Filiali.

Le operazioni di ritiro del denaro incassato dagli Uffici Postali (ora Agenzie) e di sovvenzione agli stessi coinvolgono le Agenzie, la Cassa Provinciale e la Tesoreria Provinciale dello Stato.